

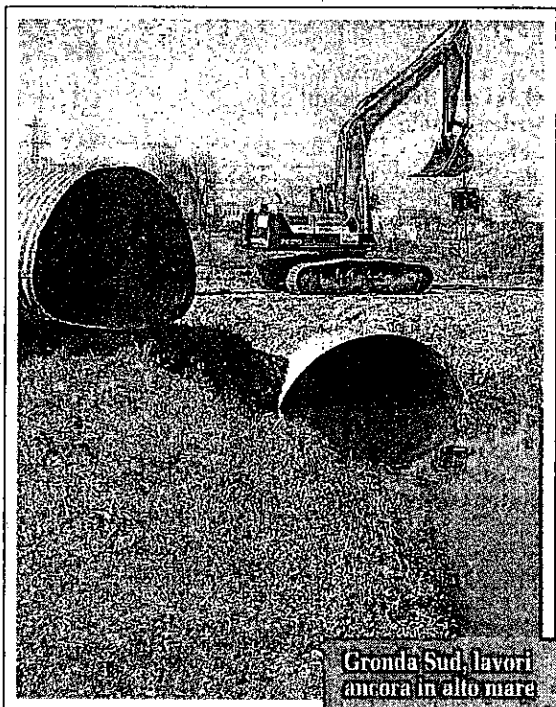
Gronda Sud, fondi per oltre un milione

Dal Consorzio di Bonifica. Moro: ora tocca ad altri
Ne servono 6 per l'intera opera anti-esondazione

■ Alla fine il Consorzio di Bonifica della media pianura bergamasca ha rotto gli indugi, mettendo sul piatto un milione e 350 mila euro per il completamento del canale Gronda Sud, che collegherà il torrente Morletta al Serio. Opera idraulica fondamentale, a detta degli esperti, per evitare nuove esondazioni della roggia Brembilla, tipo quella che ha causato l'allagamento, nel maggio scorso, di Brignano e Castel Rozzone.

Tutto risolto quindi? Non proprio: nel senso che per coprire completamente i costi del progetto mancano ancora oltre 4 milioni di euro.

«Con un gesto di responsabilità e di buona volontà - ha spiegato il presidente del Consorzio di Bonifica Marcello Moro - il Cda del nostro ente ha deciso all'unanimità di stanziare una cifra importante, un milione e 350 mila euro, per completare il canale Gronda Sud, secondo il progetto originario, della lunghezza di un chilometro e 300 metri, già accettato fin dal 1999 dal comitato tecnico regionale. È un'erogazione che non era dovuta, perché a norma di legge, tutto il finanziamento spetterebbe alla Regione Lombardia, ma ci sembra giusto contribuire per un'opera così importante per il territorio bergamasco. Ora toccherà ad altri trovare i fondi rimanenti per avviarla».



Gronda Sud, lavori ancora in alto mare

Se infatti qualcuno pensava che con un finanziamento, anche cospicuo, da parte del Consorzio, il problema Gronda avrebbe potuto facilmente risolversi, «forse aveva fatto male i suoi calcoli - aggiunge Moro -; nel senso che finora solo noi abbiamo dato un segnale forte di voler portare a termine l'opera, vedremo se da oggi in avanti qualcuno ci seguirà». Le parole di Moro tradiscono la delusione del Consorzio di fronte al primo stanziamento deciso all'inizio di questo mese dal Pirellone di 850 mila euro, largamente insufficienti a coprire il fabbisogno del progetto, che secondo le ultime stime

del Consorzio, «necessita complessivamente di 6 milioni e 715 mila euro». Quindi, se si sommano il contributo regionale di 850 mila euro a quello appena stanziato dal Consorzio che equivale alla copertura del 20% della spesa complessiva, si arriva a 2 milioni e 200 mila euro, praticamente un terzo di quanto richiesto.

«Gli alti costi di realizzazione - precisa il direttore generale del Consorzio Mario Reduzzi - dipendono dal fatto che il canale dovrà essere interamente "tombato", correndo sotterraneo». Toccherà quindi nuovamente al Pirellone mettere mano al portafoglio, anche se il Consorzio si aspetta contributi «anche da parte della Provincia, che in passato contribuì ai lotti precedenti e dai Comuni interessati». E a proposito dei Comuni, dopo la «dimenticanza» nei Piani di governo del Territorio, Brignano e Lurano dovranno correre ai ripari inserendo l'opera entro 60 giorni.

Ma se non si trovassero altri fondi che succederà ora? «Con quelli già stanziati si potrebbe pensare a uno stralcio - spiega Moro -; se dalla Regione arrivasse l'ok, potremmo almeno affrontare entro il 2009 il cantiere per la prima metà di canale. Poi si vedrà...».

Maurizio Ferrari